

Scade l'ultimatum per la Caboinvia

GROSSETO — Scadono oggi i termini dell'ordinanza di demolizione emessa dal sindaco dell'Argentario il 9 settembre scorso nei confronti della società «Camelia 72» proprietaria della caboinvia abusivamente costruita a Punta Cala del Bove, dall'impresa edile Florini di Roma. Il 25 luglio scorso, l'immobiliare «Camelia 72» con sede in Roma, proprietaria di un suggestivo appartamento di terreno dove sorge una lussuosa villa (pare che uno dei padroni sia il signor Micangeli, noto nella jet-set di Capri) per i suoi interessi finanziari e immobiliari senza chiedere autorizzazioni e licenze di sorta commissiona i lavori per la costruzione di una funivia che collega direttamente la villa al mare sottostante. Nel momento in cui l'amministrazione comunale viene a conoscenza del fatto si preoccupa di emettere un esposto alla pretura di Orbetello per chiedere l'im-

mediato intervento teso a salvaguardare il patrimonio ambientale e territoriale. Trascorsi 30 giorni e non essendo venuta dall'organo giudiziario nessuna risposta in proposito, il Comune emette un'ordinanza per chiedere la sospensione dei lavori della struttura perché palesemente in contrasto con le norme urbanistiche e paesaggistiche. Nessuna iniziativa, dopo questo duplice provvedimento è stata intrapresa dalla società romana che manifesta in tal modo il suo disprezzo per la collettività ricordando che la proprietà privata è sacra ed inviolabile. La risposta è dunque obbligata: occorre andare rapidamente alla demolizione di questa onerosa scemenza urbanistica.

NELLA FOTO: indicata dalla freccia la caboinvia abusiva costruita dalla Società «Camelia 72»

Dopo un incontro con i sindacati della Valdara

Il comune di Pontedera approva tre piani per il preavviamento

Alla riunione hanno partecipato la Lega e i sindacati - 30 giovani da impiegare nelle biblioteche e per la gestione del villaggio sportivo

PONTEREDERA — Si è tenuto presso il comune di Pontedera un incontro a cui hanno partecipato i sindaci del comprensorio della Vald'Arno, i giovani del comitato di coordinamento della lega dei giovani nelle liste di avviamento al lavoro e i rappresentanti della federazione unitaria di zona per fare il punto sulle iniziative in atto per dare una risposta positiva alle richieste dei giovani.

Indirizzata dalla sezione PCI

Lettera al sindaco DC dell'Isola del Giglio

ISOLA DEL GIGLIO — I compagni della sezione PCI di Antico Pesenti e Isola del Giglio intervengono di nuovo sul caso del complesso alberghiero in costruzione sull'isola, con una lettera indirizzata al sindaco DC Lubrani. I comunisti del Giglio contestano in una serie di argomentazioni la posizione della giunta democristiana.

Il complesso rivela tra l'altro la lettera — ha già arrecato e arrecherà ulteriori disagi e sprechi alla collettività per la comprovata assenza di una politica di edilizia abitativa e di urbanizzazione (e le fognare anche al Campese scaricano il loro inquinamento idrico e ancora oggi garanzia di acqua potabile) elettrica non è in grado di assicurare sufficiente energia, la rete stradale è insufficiente e disastrosa.

Nell'incontro è stato ribadito che l'obiettivo da raggiungere per dare concretezza alle aspettative dei giovani è quello di recuperare posti di lavoro nelle attività produttive, artigianali e industriali e nel settore dell'agricoltura portando avanti il progetto di recupero delle aree incolte che già è stato avanzato dalla cooperativa agricola comprensoriale, nella prospettiva di una politica attiva di recupero di terreni nel padule del Bientina in larga parte abbandonati ed anche delle zone ad oliveto e bosco dei monti pisani esistenti nel comune di Buti.

Il sindaco di Buti ha informato di un incontro avuto con l'assessore regionale Pozzi, l'assessore provinciale Simmini, le cooperative agricole e l'oleificio sociale butese al quale ha fatto seguito una assemblea popolare.

È stata ribadita l'esigenza di dare una dimensione comprensoriale ai problemi, coordinando l'azione di enti locali, lega dei giovani e movimento sindacale, sensibilizzando e sollecitando artigiani e industriali a partecipare attivamente alle possibili ricerche di posti di lavoro in direzione delle attività produttive della agricoltura e dei servizi.

Anche la Lega dei giovani si articolerà in sezioni comunali ma dovrà operare con una dimensione comprensoriale promuovendo assemblee di comune e di quartiere non solo per mobilitare i giovani e organizzarli ma per un confronto puntuale ed organico con gli enti locali, i sindacati e le forze sociali.

DOMENICA CONCERTO NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ A PISA
PISA — Musica di Beethoven e Schubert, domenica prossima alle 18 nell'Aula magna dell'università, il concerto sarà tenuto dall'ensemble dell'opera di stato di Berlino Est. Alla realizzazione dell'iniziativa promossa dall'Associazione Italia-RDT, hanno partecipato l'amministrazione comunale e provinciale di Pisa e l'Arcl. L'ingresso è libero e tutti.

CECINA - I sindacati contro la manovra padronale

La Polifibre ricatta: solo licenziando si può ristrutturare

I 64 dipendenti sono in cassa integrazione da tre mesi - Passivo di dieci milioni al mese

CECINA — Situazione difficile alla Polifibre di Cecina: i 64 dipendenti da alcuni mesi lavorano sotto la minaccia della perdita del posto di lavoro. Da luglio si è adottata la cassa integrazione. L'amministrazione dell'azienda ha mostrato i bilanci alle organizzazioni sindacali e all'ente locale dal quale risulta un passivo di dieci milioni per ogni mese. Il prodotto (fibre tessili artificiali), per il modo col quale viene ottenuto, non può sopportare le stesse lavorazioni che vengono imposte per la razionalizzazione del processo produttivo che consente l'allargamento della produzione stessa. Le industrie che finora sono venute dalla direzione aziendale, sono rivolte all'acquisto di macchinari che rendono meno costosa la lavorazione con conseguente licenziamento di mano d'opera che, secondo le stime padronali, è eccedente. Un modo di ristrutturare l'azienda, che non ha mai avuto, è stato molto perplesso e preoccupato. Contro questa ipotesi si batte il movimento che ha organizzato una manifestazione di massa e comune di Cecina in difesa dei lavoratori della Polifibre per trovare una soluzione che dia garanzie e entrate ai lavoratori.

La Polifibre si affaccia alle altre già numerose aziende che nel comune di Cecina stanno attraversando una serie di crisi. Infatti, nel settore del settore artigianale, mettendo in difficoltà l'economia della zona che si basa essenzialmente sulla piccola imprenditorialità industriale, agraria e commerciale. È di questi giorni anche la richiesta di cassa integrazione alla Nencini che opera nel settore del settore artigiano. La Polifibre, necessaria per attuare la ristrutturazione del processo produttivo con la sostituzione di macchinari, è stata licenziata. GIÀ il sindacato aveva da tempo sollecitato interventi migliorativi che potrebbero essere finanziati anche dalle leggi favorevoli della legge industriale. Un'altra azienda del settore, la Serretti di Gabbro, ha appunto adottato provvedimenti migliorativi che gli consentono di abbassare il prodotto sul mercato a prezzi più competitivi.

Gli esempi della Polifibre e della Nencini sono sintomatici di una situazione che si sta facendo estremamente pesante e che non dà possibilità di sbocchi occupazionali. La stessa questione giovanile ha fatto il centro di politica locale che impiegherà alcune decine di giovani, ma da parte dell'industria vi è completa assenza di piani.

Una programmazione a livello di comprensorio che investa settori inseriti nelle linee di programma della Regione Toscana, concorrerà a risolvere i problemi dell'economia. Una iniziativa pianamente riuscita, che ha visto la totale astensione dal lavoro di tutti i lavoratori.

L'attenzione dell'assemblea caratterizzata dalla folla partecipazione dei consigli di fabbrica delle maggiori unità produttive del settore, dai rappresentanti politici e amministrativi comunali e provinciali, si è focalizzata sul grave stato dei livelli occupazionali e sui pesanti ripercussioni sulla manodopera femminile del padronato. Una ten-

denza preoccupante che deve essere prontamente ribaltata imponendo alle aziende chiare orientamenti produttivi in grado di ampliare i livelli occupazionali.

Da questo retroscena si è mosso quando la richiesta della Valconf, perché questa mattina nel corso dell'incontro con il prefetto, dimostri senso di responsabilità, consapevolezza e impegno per riprendere il lavoro.

PRIMA A OTTOBRE PRIMA INCONTRO COMITATO CITTADINO RICHARD GINORI
PISA — Si terrà a Pisa, il 13 ottobre, nella sede del comune, il primo incontro del comitato cittadino di Pisa e direzione della Ginori-Pozzi, in quella sede l'amministratore delegato della società controparte Peroni esporrà le decisioni del consiglio di amministrazione dell'azienda in merito alla costruzione di un nuovo stabilimento sanitario a Pisa.

In pericolo il posto di lavoro per 160 lavoratrici

Amministrazione controllata alle «Confezioni Turchetto»

L'azienda ha basato il proprio sviluppo esclusivamente sulle lavorazioni per conto terzi - La lunga lotta del sindacato per modificare gli indirizzi produttivi

LUCCA — Una nuova minaccia gravita sulla situazione occupazionale in Lucchesia: le «Confezioni Turchetto», una fabbrica che riveste una particolare importanza per l'economia dei comuni di Porcari, Montecatone e Altopascio, da cui provengono le altre 160 dipendenti, è passata sotto l'amministrazione controllata, a seguito della crisi finanziaria che ha colpito l'azienda.

La causa principale è che l'azienda ha basato il proprio sviluppo esclusivamente sulle lavorazioni per conto terzi, limitandosi a mettere le proprie strutture produttive e occupazionali a disposizione di altre aziende fornitrici di commesse, il cui interesse non consisteva certo nello sviluppo delle capacità produttive delle aziende «dipendenti», bensì nell'imporre i prezzi e le produzioni più convenienti per se stesse.

Di conseguenza fin dalla sua nascita (intorno agli anni '60) gli alti e bassi dell'azienda sono stati legati agli umori del mercato, perché le aziende che passavano gli ordini, tra cui primeggia la GIOLE degli ex titolari della Lebole, hanno sempre scaricato le difficoltà della congiuntura. Così nei momenti favorevoli si stimolò lo sviluppo delle aziende terziste, spingendole ad assumere e a pesanti ricorsi a lavoro straordinario, per poi ridurre le commesse e imporre prezzi non remunerativi nei momenti di crisi, con pesanti ripercussioni sulle capacità finanziarie dell'azienda terzista, costringendola a pesanti ricorsi alla cassa integrazione.

Riunione del comitato regionale dell'ANPI
PISTOIA — Oggi, alle ore 15.30, presso il saloncino comunale «Manzoni», via Antico Gramsci, n. 128, avrà luogo la riunione del comitato regionale dell'ANPI, per discutere il seguente ordine del giorno:

Per il grave abuso edilizio commesso dall'assessore all'urbanistica
VIAREGGIO — Centinaia di cittadini hanno seguito la seduta del consiglio comunale dove si è discusso il grave abuso edilizio commesso dall'assessore alla urbanistica, Enrico Venturi. La denuncia pubblica dei gruppi consiliari del PCI e del PSI di Massarosa ha provocato i maldestri tentativi di esponenti della DC tesi a fare quadrato intorno al Venturi.

Oggi per la Valconf incontro col Prefetto
GROSSETO — La revoca dei licenziamenti e la presentazione di un serio piano di ristrutturazione produttiva in grado di ampliare i livelli occupazionali.

La direzione deve assumere impegni precisi
PISA — Si terrà a Pisa, il 13 ottobre, nella sede del comune, il primo incontro del comitato cittadino di Pisa e direzione della Ginori-Pozzi, in quella sede l'amministratore delegato della società controparte Peroni esporrà le decisioni del consiglio di amministrazione dell'azienda in merito alla costruzione di un nuovo stabilimento sanitario a Pisa.

Per il grave abuso edilizio commesso dall'assessore all'urbanistica
Il dibattito ha nuovamente evidenziato che la villa dell'assessore è a tutt'oggi in corso di costruzione e quindi abusiva. A niente è servito fare riferimento a licenze edilizie precedenti. In tal modo si è tentato di discutere nella stessa seduta il punto all'ordine del giorno riguardante il programma di interventi nel settore edilizio per l'anno 1977-78.

Oggi per la Valconf incontro col Prefetto
L'attenzione dell'assemblea caratterizzata dalla folla partecipazione dei consigli di fabbrica delle maggiori unità produttive del settore, dai rappresentanti politici e amministrativi comunali e provinciali, si è focalizzata sul grave stato dei livelli occupazionali e sui pesanti ripercussioni sulla manodopera femminile del padronato. Una ten-

denza preoccupante che deve essere prontamente ribaltata imponendo alle aziende chiare orientamenti produttivi in grado di ampliare i livelli occupazionali.

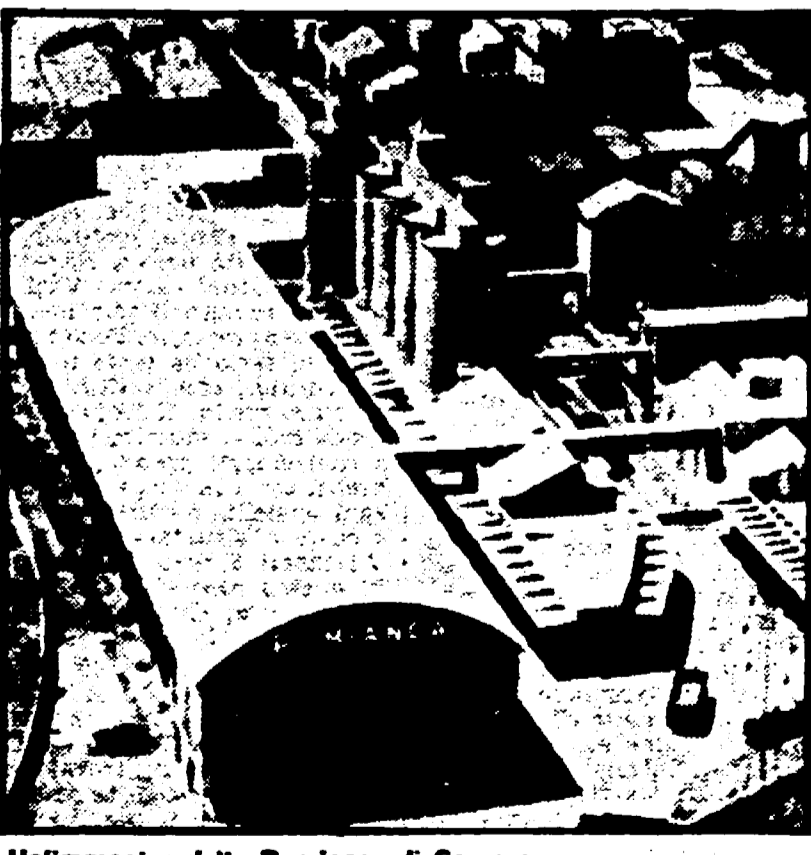
Da questo retroscena si è mosso quando la richiesta della Valconf, perché questa mattina nel corso dell'incontro con il prefetto, dimostri senso di responsabilità, consapevolezza e impegno per riprendere il lavoro.

Per il grave abuso edilizio commesso dall'assessore all'urbanistica
Il dibattito ha nuovamente evidenziato che la villa dell'assessore è a tutt'oggi in corso di costruzione e quindi abusiva. A niente è servito fare riferimento a licenze edilizie precedenti. In tal modo si è tentato di discutere nella stessa seduta il punto all'ordine del giorno riguardante il programma di interventi nel settore edilizio per l'anno 1977-78.

Oggi per la Valconf incontro col Prefetto
L'attenzione dell'assemblea caratterizzata dalla folla partecipazione dei consigli di fabbrica delle maggiori unità produttive del settore, dai rappresentanti politici e amministrativi comunali e provinciali, si è focalizzata sul grave stato dei livelli occupazionali e sui pesanti ripercussioni sulla manodopera femminile del padronato. Una ten-

denza preoccupante che deve essere prontamente ribaltata imponendo alle aziende chiare orientamenti produttivi in grado di ampliare i livelli occupazionali.

Da questo retroscena si è mosso quando la richiesta della Valconf, perché questa mattina nel corso dell'incontro con il prefetto, dimostri senso di responsabilità, consapevolezza e impegno per riprendere il lavoro.



Un'immagine della Rumianca di Carrara

Oggi alla Folg di Firenze

Assemblea regionale FLM
FIRENZE — Stamani, presso la FLOG di Firenze con inizio alle ore 9 e per l'intera giornata si svolge la riunione dei comitati direttivi delle FLM provinciali della Toscana. Tema della riunione è «L'iniziativa politica delle FLM Toscana per lo sviluppo dell'occupazione e per l'avanzamento di una politica di riforma». Le conclusioni saranno tratte da Franco Bonvicini, segretario generale della federazione lavoratori metalmeccanici.

Sarà utilizzato dalla parte nord della città

A Ponsacco funziona il nuovo depuratore

Un impianto modernissimo - Bloccato il mutuo per la rete fognaria da realizzare nella zona Sud

PONSACCO — È entrato in funzione l'impianto di depurazione, costruito dalla ditta Secit di Milano che lo ha realizzato con le più moderne soluzioni tecniche. L'impianto purifica e scarica le acque trattate nello scolo, e serve, allo stato attuale, la parte nord della città e le aziende e i privati che si sono allacciati al collettore terminale. Per la zona sud occorrerà attendere la realizzazione della nuova rete di fognature, che comporta una spesa di circa 250 milioni. Quest'ultimo progetto, per il quale l'amministrazione aveva concordato un mutuo con un istituto di credito, ha avuto il voto contrario della commissione centrale per la finanza locale, che ha giudicato troppo oneroso il tasso di interesse.

Si tratta di un problema igienico sanitario non certo trascurabile. Non si comprende, afferma il sindaco di Ponsacco Giusti, come da una parte il governo non disponga il finanziamento dell'opera e dall'altra vieti la eventuale contrazione del mutuo presso istituti privati,

quando lo stesso decreto Stamatati che si invocava per bloccare considera i mutui prioritari quelli per le opere igienico-sanitarie. Il comune continuerà però a sollecitare il finanziamento per completare quest'opera, tanto importante per la popolazione. Sono invece approvati i mutui per la rete di fognature della parte nord della città che comporterà una spesa di oltre 400 milioni.

L'impianto di depurazione che ha incominciato a funzionare rappresenta quindi una parte importante di un impegno che il comune ha realizzato in questo campo per far fronte alle esigenze della città. Ponsacco è infatti un centro che ha registrato un notevolissimo incremento percentuale di popolazione, che si è più che raddoppiato in vent'anni. Lo sviluppo dell'attività industriale e artigianale soprattutto nel settore del mobile, e la forte crescita edilizia ha posto agli amministratori seri problemi per adeguare a questa crescita anche i servizi igienico-sanitari.